



## COMUNE DI CARDINALE

(provincia di Catanzaro)

Ufficio del Piano del Comune di Cardinale  
Via San Francesco - 88062 - Cardinale (CZ)  
Telefono: 0967/93051; Fax: 0967/939928  
Email: [ufficio.tecnico@comune.cardinale.cz.it](mailto:ufficio.tecnico@comune.cardinale.cz.it)

### VERBALE PRIMA SEDUTA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE DEL PSC

Convocata, con invito prot. n. 1805 del 16 aprile 2012 del Sindaco del Comune di Cardinale, per il giorno 31 maggio 2012 alle ore 16:00 presso la Sala Consiliare del Comune di Cardinale si è svolta la Conferenza di Pianificazione indetta ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/2002 e s.m.i. nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio ed Urbanistico.

Si procede alla verifica delle deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati.

Alla prima seduta risultano presenti :

ANCI Calabria – Catanzaro .....

Comune di Chiaravalle Centrale .....

Comune di Torre di Ruggiero .....

Si dà atto che la Conferenza di Pianificazione (prima seduta) è regolarmente costituita e convocata nel rispetto della normativa vigente.

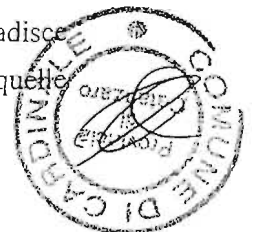
Presiede la seduta il Sindaco del Comune di Cardinale prof. Amedeo Antonio Orlando, mentre svolge le funzioni di Segretario verbalizzante l'ing. Nisticò Antonio, Responsabile dell'Ufficio Unico di Piano.

Sono presenti altresì i progettisti del PSC e REU:

ing. Nino Stefanucci (capogruppo), ing. Giuseppe Stefanucci, ing. Domenico Stefanucci, ing. Vincenzo Papaleo, arch. Pietro Debilio, geol. Andrea Leuzzi, dott. Agr. Rocco Iammello ed ing. Nicolino Armocida.

Il presidente della conferenza dichiara quindi aperta la seduta.

Dopo un breve saluto a tutti i convenuti, il Presidente, fermo restando la disponibilità a confrontarsi e ad accogliere le proposte formulate dai soggetti invitati alla conferenza, ribadisce il concetto secondo cui le modalità procedurali con cui deve svolgersi la conferenza sono quelle fissate dalla legge regionale n. 19/2002 e dalle norme ad essa collegate.



Il Responsabile Unico del Procedimento ing. Antonio Nisticò evidenzia che hanno presentato osservazioni per la conferenza di pianificazione i seguenti Enti:

1 - Anas SpA – Compartimento della Viabilità per la Calabria con prot. CCZ-0019629-P del 22/05/2012 ed acquisita al protocollo del Comune di Cardinale n°2474 del 22/05/2012;

2 - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – CORPO FORESTALE DELLO STATO – Comando Provinciale di Catanzaro con prot. N°3779 Pos. XIII/13/17 acquisita al protocollo del Comune di Cardinale al n°2530 del 24/05/2012;

3 - Amministrazione Provinciale di Catanzaro – SETTORE URBANISTICA E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO con prot. n°44127 del 31/05/2012 acquisita al protocollo del Comune di Cardinale al n°2643 del 31/05/2012.

4 - Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente Settore n°2 Servizio n°3 – Prevenzione e contrasto dell'inquinamento, VAS, Acque di balneazione, Tutela delle spiagge e ripascimento con prot. N.0165631 del 14/05/2012, acquisita al protocollo del Comune di Cardinale al n°2523 del 24/05/2012. In merito a tale nota i redattori del PSC fanno presente che c'è stato un' incontro chiarificatore con l'ing. Luciano Matragnano presso il dipartimento dell'Ambiente della Regione Calabria da cui è emerso che erroneamente tale Ente ha comunicato di attivare la procedura VAS, in quanto nella comunicazione non era stato preso in considerazione il fatto che [come pubblicato sul sito della Regione Calabria / Ambiente / Procedimenti in corso / Procedure VAS / PIANO STRUTTURALE COMUNALE - COMUNE DI CARDINALE (CZ)] con nota n° 58 del 07.01.2011 l'Amministrazione Comunale di Cardinale, in qualità di Autorità Procedente del P.S.C. di Cardinale, ha avviato la consultazione preliminare, ai sensi dell'art.23 commi 1 e 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 04.08.08 e ss.mm.ii. ai fini della procedura VAS e che al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, i soggetti competenti in materia ambientale hanno già presentato le proprie osservazioni, nonché fornito nuovi elementi conoscitivi e valutativi, utilizzando l'apposito questionario guida, entro il 03.04.2011 ( 90 giorni dell'avvio della consultazione). Pertanto per la procedura di VAS in oggetto vale quanto previsto dall'art. 14 “disposizioni transitorie” del *disciplinare operativo inerente la procedura di valutazione ambientale strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale*” che così recita: “Gli strumenti di pianificazione urbanistica in fase di redazione devono essere assoggettati alla procedura di VAS secondo le modalità indicate nel presente Disciplinare Operativo, **fatte salve le procedure già avviate ai sensi del R.R. n.3/08**”.

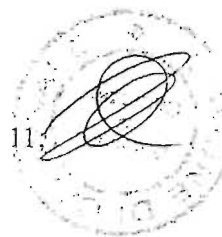
Il RUP ricorda anche i soggetti competenti in materia ambientale che hanno trasmesso osservazioni e/o inviato il questionario compilato durante la fase della consultazione preliminare ai fini della procedura VAS per definire la stesura del Piano, del relativo Rapporto Ambientale definitivo e della Sintesi non tecnica:

1- Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente Settore n°2 Servizio n°3 – Prevenzione e contrasto dell'inquinamento, VAS, Acque di balneazione, Tutela delle spiagge e ripascimento;

2-Amministrazione Provinciale di Catanzaro - Settore Tutela e Sviluppo Ambientale;

3- Azienda Sanitaria Provinciale – U.O. Igiene e Sanità Pubblica DSB N°3;

4-Regione Calabria Dipartimento 6 -Agricoltura Foreste e Forestazione - Settore 5 -Servizio 11



5-Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Cosenza, Catanzaro e Crotona;

6-Regione Calabria – Dipartimento della Presidenza Settore Protezione Civile

7-Regione Calabria A.R.P.A.Cal – Dipartimento Provinciale di Catanzaro

Il Responsabile Unico del Procedimento ing. Antonio Nisticò fa presente, inoltre, che risultano agli Atti del Comune alcune proposte ed osservazioni dei cittadini presentate utilizzando il facsimile allegato al Bando interessi diffusi, che i redattori del PSC hanno opportunamente valutato durante la fase di elaborazione del Documento Preliminare. Inoltre, il Sindaco si fa portavoce di due richieste che riguardano alcuni gruppi di cittadini e/o imprenditori.

La prima riguarda l'edificazione in zona agricola ed in particolare quanto riportato all'art. 144 – “Indici e parametri per l'edificazione in zona agricola” del REU che richiama i criteri e gli indici di cui agli articoli 51 e 52 della L.R. n.19 del 16/04/02 e s.m.i.. Il Sindaco fa presente che l'utilizzo dell'Unità Minima Aziendale di 1,00 Ha, per come previsto dalle Linee Guida Regionali, risulterebbe molto penalizzante per il territorio comunale di Cardinale, in quanto i terreni agricoli risultano molto frazionati.

La seconda riguarda l'ambito urbanizzabile specializzato produttivo – ASP che nella prima bozza di DP del PSC era stato proposto al confine con il territorio comunale di Chiaravalle Centrale e di Torre di Ruggero. Parlando, oltre che per conto dell'amministrazione Comunale e della cittadinanza tutta, dalla stesa rappresentata, anche a nome di alcuni imprenditori di Cardinale, il Sindaco fa presente che la riproposizione di tale ambito nella stesura definitiva del PSC riveste un'importanza strategica in quanto l'area si trova al centro di tre Comuni ed in continuità con la realizzanda “Trasversale delle Serre” e rappresenta, pertanto, un ambito che per la sua posizione sarà capace di produrre quell'impulso necessario allo sviluppo produttivo di cui il Paese ha strettamente bisogno.

Per quanto riguarda il secondo punto il dott. geol. Andrea Leuzzi sottolinea che l'area, inizialmente, inserita nella prima bozza di DP come ASP presenta delle criticità geologiche in quanto è una zona suscettibile a liquefazione e, perciò, potenzialmente pericolosa dal punto di vista sismico. Tale problematica è stata messa in evidenza anche nelle tavole del PTCP di Catanzaro approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n°5 del 20/02/2012 ed in particolare nella tav. 2.3c - Carta vulnerabilità sismica e nella tav. 2.4c - carta vulnerabilità geologica di sintesi. Pertanto, visto il forte interesse sia dell'Amministrazione Comunale che di alcuni imprenditori per tale area, occorre propedeuticamente eseguire una campagna di sondaggi al fine di classificare più rigorosamente dal punto di vista geologico tale area. La proposta del dott. Geol. Andrea Leuzzi trova consenso unanime tra gli intervenuti.

Prende la parola l'ing. Nino Stefanucci, n.q. di capogruppo, che con l'ausilio di diapositive illustra il lavoro svolto e le motivazioni che stanno alla base del documento preliminare del PSC e REU che viene trattato nella presente conferenza.

In particolare l'ing. Nino Stefanucci mette, innanzitutto, in evidenza tutte le tutele ed i vincoli di natura storico-culturale, paesaggistica ed ambientale relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio del Comune di Cardinale. Il Capogruppo del RTP fa presente che tali vincoli (Parco Regionale delle Serre, Sic “Lacina”, diga sul Fiume Alaca; opera di presa per impianto idroelettrico di proprietà “a2a”, S.S. 182-Trasversale delle Serre, P.A.I., strade provinciali,



vincoli art. 142 del D.Lgs 22/2004 che interessano in particolare il Fiume Ancinale ed i suoi affluenti, catasto bruciato, vincolo idrogeologico e forestale, usi civici, elettrodotti, metanodotti, depuratori, ecc.) hanno influito in maniera essenziale sull'assetto strutturale previsto dal PSC di Cardinale, riducendo ad una porzione molto esigua del territorio comunale le aree potenzialmente urbanizzabili.

L'ing. Nino Stefanucci ha, quindi, ripercorso le varie fasi che hanno portato ad una stesura condivisa e partecipata del Documento preliminare. Il punto di partenza sono stati gli incontri con gli amministratori, i tecnici, i cittadini e gli Enti interessati che hanno portato alla stesura di una prima bozza del DP; si è poi passati alla pubblicazione del DP sul sito internet del Comune di Cardinale ed alla presentazione dello stesso in conferenza pubblica presso la sala consiliare, nonché all'esame delle osservazioni presentate in seguito al Bando interessi diffusi pubblicato all'Albo del Comune (su base catastale sono state cartografate tutte le richieste e/o osservazioni pervenute motivandone l'eventuale accoglimento o non delle stesse). Una volta maturata una stesura condivisa del DP, si è quindi passati all'Approvazione del Documento Preliminare del PSC completo di Rapporto Preliminare Ambientale e del REU da parte della Giunta Comunale ed alla trasmissione al Consiglio Comunale per la relativa adozione. Il Consiglio Comunale ha adottato il Documento Preliminare del PSC completo di Rapporto Preliminare Ambientale e del REU ed ha dato mandato al Sindaco di convocare la Conferenza di Pianificazione.

L'ing. Nino Stefanucci passa poi all'illustrazione del Quadro Conoscitivo del DP strutturato in quattro diverse parti: 1- quadro strutturale economico e capitale sociale, 2- quadro strutturale morfologico, 3- quadro di riferimento normativo e di pianificazione, 4- quadro ambientale e vengono proiettate diverse diapositive riguardanti la distribuzione della popolazione e delle abitazioni sul territorio con particolare riferimento al sistema insediativo storico.

Prosegue nell'esposizione l'ing. Giuseppe Stefanucci, che si sofferma sulle indicazioni del PTCP di Catanzaro in tema di delimitazione dell'urbanizzato, calcolo del fabbisogno edilizio, anagrafe edilizia e registro del territorio non urbanizzato, adeguamento degli standards urbanistici e localizzazione delle zone produttive, direzionali e recupero degli insediamenti storici. A tal proposito l'ing. Giuseppe Stefanucci fa presente che è stata effettuata per il territorio urbanizzato una puntuale schedatura degli edifici, per ognuno dei quali sono stati presi in considerazione: la consistenza edilizia, l'analisi tipologica e la relazione con gli spazi esterni, il sistema costruttivo, la tipologia di copertura, i caratteri architettonici più significativi con eventuali elementi di pregio, lo stato di conservazione e d'uso. Tale lavoro di analisi ha rappresentato il punto di partenza per la successiva fase progettuale e strategica. In particolare il PSC ha adottato il principio prioritario della riqualificazione dell'esistente ed ha individuato delle strategie di riutilizzo delle abitazioni non utilizzate conformemente a quanto riportato nelle N.T.A. del PTCP all'art. 63 – INDIRIZZI GENERALI PER LA LOCALIZZAZIONE DI NUOVI INSEDIAMENTI.

Si passa poi all'illustrazione delle dotazioni esistenti (fognatura, depuratori, raccolta acque meteoriche, sorgenti e rete idrica, gas, elettrodotti) con eventuali punti di criticità. L'ing. Giuseppe Stefanucci evidenzia che tale analisi è stata fondamentale in quanto per gli ambiti di nuovo insediamento ANI la concretizzazione delle previsioni è subordinata ad una puntuale



definizione delle soluzioni acquedottistiche, delle reti fognarie e di depurazione, in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del piano.

Particolare attenzione è stata rivolta alla tutela del Paesaggio, con uno specifico capitolo del REU dedicato "*capitolo IV: sistema di tutela e salvaguardia e conservazione identità territoriali*". Il punto di partenza sono stati gli indicatori del Paesaggio del PTCP con l'acqua nel suo paesaggio con la vegetazione ripariale e le sistemazioni agrarie ed il paesaggio dei rilievi con i punti sensibili da un punto di vista paesaggistico e la carta dei regimi di tutela (Fiumi Ancinale e Bruca; Lago sul fiume Alaco; Parco Regionale delle Serre; Sic «Lacina»; Aree boscate).

Particolare impegno ha richiesto anche l'esatta individuazione delle aree gravate dagli usi civici e di quelle percorse da incendi.

L'ing. Giuseppe Stefanucci è passato, quindi, all'illustrazione dello Stato di attuazione del PdF vigente sia in termini di volumi edificati e di localizzazione delle lottizzazioni convenzionate, sia in termini di attuazione degli standards previsti. Dal confronto tra il PdF ed il PSC emerge una netta riduzione delle zone urbanizzate ed urbanizzabili.

Si è quindi passati ad una puntuale illustrazione dello studio geologico allegato al PSC e di come partendo dalle carte geologica, idrografica, geomorfologica e clivometrica, dai vincoli del P.A.I., dalla valutazione del rischio sismico e dalle indicazioni del PTCP si è giunti alla carta di sintesi di pericolosità geomorfologica che divide l'intero territorio comunale in quattro classi di fattibilità: "classe 1 - pericolosità bassa"; "classe 2 - pericolosità media"; "classe 3 - pericolosità elevata"; "classe 4 - pericolosità molto elevata". Nel TITOLO SESTO del REU: *NORMATIVA GEOLOGICO-TECNICA-AMBIENTALE* il "capitolo II" disciplina tali aree con le relative limitazioni delle attività di trasformazione ed uso. Analogo discorso è stato fatto per lo studio agronomico con l'illustrazione della carta dell'uso del suolo.

Prende la parola l'ing. Armocida (tecnico acustico) che illustra la metodologia seguita per la classificazione acustica del territorio ed i criteri seguiti per la scelta dei punti di misurazione.

Riprende la parola l'ing. Giuseppe Stefanucci che passa all'illustrazione dello schema delle scelte pianificatorie. Innanzitutto chiarisce gli obiettivi perseguiti, riferiti sia ad una scala puntuale sia ad una scala territoriale, che riguardano, in particolare, il patrimonio edilizio, i servizi, gli spazi verdi e gli spazi pubblici, i sistemi produttivi, i sistemi paesaggistici e ambientali, il sistema infrastrutturale e della mobilità.

L'ing. Giuseppe Stefanucci illustra, ora, la proposta preliminare di ambiti progettuali ed evidenzia che, al fine di garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio, salvaguardando e valorizzando le risorse presenti, il PSC individua e disciplina all'interno del territorio comunale sette sistemi: - sistema insediativo storico; - sistema insediativo urbanizzato; - sistema insediativo urbanizzabile; - sistema agricolo e forestale; - sistema dei servizi e delle attrezzature; - sistema delle infrastrutture; - sistema di tutela e salvaguardia.

Partendo dall'illustrazione delle tavole di sovrapposizione tra la proposta preliminare di ambiti progettuali e la carta di pericolosità geomorfologica, l'ing. Giuseppe Stefanucci evidenzia i criteri seguiti per la localizzazione degli Ambiti di nuovo insediamento (TDU).



Innanzitutto si è cercato di contenere il consumo di suolo: “la nuova occupazione di suolo tanto a fini insediativi che infrastrutturali deve essere ammessa solo qualora non esistano alternative di riuso o di riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture già esistenti”.

Nell'individuazione delle aree urbanizzabili, pertanto, sono stati presi in considerazione i principi di riduzione del consumo di suolo e di stato di fatto delle aree, considerando:

**La resistenza alla trasformazione** derivante da:

- Condizioni di sicurezza. Nella scelta delle aree urbanizzabili ci si è garantiti, anche attraverso specifici studi a carattere geologico e sismico, che le stesse presentino livelli di sicurezza accettabili e non si trovino in condizioni di rischio elevato.
- Risorse ambientali. le aree urbanizzabili sono state individuate in considerazione dello stato di fatto in cui si trovano da un punto di vista delle risorse ambientali (acqua, aria, flora, fauna) ovvero facendo attenzione che la loro trasformazione ad usi urbani non avvenga a detrimento delle risorse ambientali esistenti e quindi selezionando quelle aree in cui gli impatti delle trasformazioni risultino minimi.

**La potenzialità alla trasformazione**. Nell'individuazione delle aree urbanizzabili sono stati considerati i costi che graveranno sulla comunità nell'urbanizzare le aree, ovvero nel dotarle di tutte le opere di urbanizzazione a rete e puntuali. In tal senso sono state prese in considerazione:

- le condizioni di accessibilità, ovvero la possibilità di accedere a queste aree minimizzando i costi per la realizzazione della viabilità di accesso e di servizio, privilegiando ad esempio le aree in cui esiste già una rete viaria ristrutturabile o che siano relativamente prossime a strade;
- le condizioni relative alle reti tecnologiche, privilegiando quelle aree già in parte dotate di servizi a rete;
- i costi di costruzione, ovvero privilegiando quelle aree che per caratteristiche morfologiche o dei terreni sono edificabili a costi di costruzione più contenuti (aree con suoli coerenti, aree a bassa acclività, ecc...).

L'intervento dell'ing. G. Stefanucci si conclude con la proiezione di tutte le schede relative agli ambiti con evidenziate per ogni ambito la localizzazione, la modalità di intervento, gli indici ed i parametri urbanistici, gli interventi ammissibili, le funzioni ammesse, le dotazioni territoriali.

Riprende la parola l'ing. Nino Stefanucci che fornisce alcuni chiarimenti agli intervenuti per quanto riguarda le modalità di utilizzo degli indici e dei parametri urbanistici in zona agricola e l'applicazione della perequazione urbanistica nel territorio urbanizzabile.

**Il Sindaco prof. Amedeo Antonio Orlando, n.q. di Presidente della Conferenza di Pianificazione, sentite le proposte dei presenti, autoconvoca la seduta di chiusura della Conferenza per il giorno 12/07/2012 alle ore 10,00 presso la sala consiliare del Comune di Cardinale.**

**Conclusioni:**

Il RUP si impegna a trasmettere a tutti gli Enti copia di eventuali atti richiesti nonché copia del presente verbale sia ai presenti che agli assenti convocati alla presente conferenza.

La conferenza di pianificazione prima seduta si conclude alle ore 19,00.

Letto, confermato e sottoscritto in Cardinale il 31 maggio 2012.



# COMUNE DI CARDINALE

(provincia di Catanzaro)

Ufficio del Piano del Comune di Cardinale  
Via San Francesco - 88062 - Cardinale (CZ)  
Telefono: 0967/93051; Fax: 0967/939928  
Email: ufficio.tecnico@comune.cardinale.cz.it

## VERBALE PRIMA SEDUTA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE DEL PSC

Convocata, con invito prot. n. 1805 del 16 aprile 2012 del Sindaco del Comune di Cardinale, per il giorno 31 maggio 2012 alle ore 16:00 presso la Sala Consiliare del Comune di Cardinale si è svolta la Conferenza di Pianificazione indetta ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/2002 e s.m.i. nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio ed Urbanistico.

Si procede alla verifica delle deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati.

Alla prima seduta risultano presenti i firmatari del presente documento:

Assessorato all'Urbanistica – Regione Calabria .....

Assessorato all'Ambiente – Regione Calabria .....

Ass.to ai LL.PP. Regione Calabria- Settore Geologico .....

Assessorato alle Attività Produttive – Regione Calabria .....

Dipartimento Protezione Civile – Regione Calabria .....

Autorità di Bacino – Regione Calabria .....

Assessorato all'Agricoltura – Regione Calabria .....

Amministrazione Provinciale di Catanzaro .....

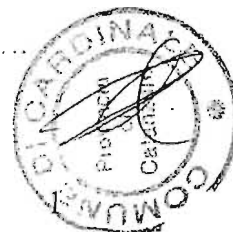
Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia .....

ANCI Calabria – Catanzaro *Michele De Gennaro* .....

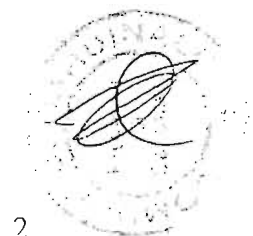
Associazione Piccoli Comuni – Catanzaro .....

ARPACAL CALABRIA – Catanzaro .....

ARSSA CALABRIA - Servizio Agrometeorologico Reg.le .....



Comune di Argusto .....  
 Comune di Brognaturo .....  
 Comune di Chiaravalle Centrale *S. GIUSEPPE GIUSEPPE STEFANO GULLI* ..... (2)  
 Comune di Davoli .....  
 Comune di Gagliato .....  
 Comune di San Sostene .....  
 Comune di Satriano .....  
 Comune di Simbario .....  
 Comune di Torre di Ruggiero *ASOM. GIUSEPPE STEFANO GULLI* ..... (2)  
 Unione Province Italiane – Calabria .....  
 ANCE Calabria – Catanzaro .....  
 Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro .....  
 ASP di Catanzaro – Distretto di Soverato .....  
 Comunità Montana “Fossa del Lupo / Versante Ionico” .....  
 Unione dei Comuni del Versante Ionico .....  
 UNCEM Calabria – Catanzaro .....  
 Direttore AFOR – Catanzaro .....  
 Camera di Commercio sede di Catanzaro .....  
 Confindustria sede di Catanzaro .....  
 CGIL – Catanzaro .....  
 CISL – Catanzaro .....  
 UIL – Catanzaro .....  
 Confcommercio sede di Catanzaro .....  
 Confartigianato sede di Catanzaro .....  
 Unione provinciale degli Agricoltori - Catanzaro .....  
 Coldiretti Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia .....  
 Confederazione italiana agricoltura – Catanzaro .....



Italia Nostra – Catanzaro .....

Legambiente Calabria – sede di Reggio Calabria .....

Ordine degli Ingegneri della provincia di Catanzaro .....

Ordine degli Architetti della provincia di Catanzaro .....

Ordine dei dottori agronomi e Forestali di Catanzaro .....

Collegio dei Geometri della provincia di Catanzaro .....

Ordine dei Geologi della Regione Calabria .....

Ispettorato Dipartimentale delle Foreste – Catanzaro .....

ENEL Distribuzione – Catanzaro .....

ITALGAS – Società Italiana per il GAS .....

ANAS – Compartimento di Catanzaro .....

SNAM RETE GAS – Centro di Lamezia Terme .....

Unione Nazionale Consumatori Calabria .....

Confesercenti sede di Catanzaro .....

URBI Calabria – Catanzaro .....

Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese .....

Consorzio per lo sviluppo industriale della prov. di CZ .....

GAL Serre Calabresi .....

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici  
delle province di Cosenza, Catanzaro e Crotona .....

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria .....

So.Ri.Cal. S.p.A. – Società Risorse Idriche Calabresi .....

Ente Parco Naturale Regionale delle Serre .....

Si dà atto che la Conferenza di Pianificazione (prima seduta) è regolarmente costituita e convocata nel rispetto della normativa vigente.

Presiede la seduta il Sindaco del Comune di Cardinale prof. Amedeo Antonio Orlando, mentre svolge le funzioni di Segretario verbalizzante l'ing. Nisticò Antonio, Responsabile dell'Ufficio Unico di Piano.

